

TRAVOLGE 27ENNE A CIVITAQUANA: RINTRACCIATO E DENUNCIATO 42ENNE PER OMICIDIO STRADALE

12 Luglio 2019



CIVITAQUANA -È stato individuato e denunciato per omicidio stradale e omissione di soccorso l'uomo che la notte scorsa, alla guida del furgone di proprietà della ditta per cui lavora, ha investito e ucciso in contrada Vicenne di Civitaquana, in provincia di Pescara, Dialla Mamadou Tihana, 27enne originario della Guinea che stava percorrendo a piedi la strada 602 per tornare a casa.

Come riporta *Il Centro*, l'uomo è stato incastrato dalle telecamere della stazione di servizio dove ha fatto manovra per tornare indietro subito dopo aver investito il giovane africano.

Si tratta di un 42enne di Montesilvano (Pescara), ma originario di Civitaquana.

Il cadavere del giovane è stato trovato alle 16 del giorno dopo, quando l'amico con cui abita e gli amici del Centro di accoglienza di Civitaquana hanno dato l'allarme non vedendolo rientrare e non riuscendo a mettersi in contatto con lui.

L'uomo non è stato arrestato: nonostante le gravi accuse e le responsabilità evidenziate dalle indagini eseguite dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Penne, e da quelli delle stazioni di Civitaquana e Catignano, comandati dal capitano Giovanni De Rosa, il responsabile dell'omicidio stradale è a piede libero.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Pescara Marina Tommolini, titolare dell'inchiesta sull'omicidio del giovane africano, ha ritenuto di dover attendere l'autopsia prima di procedere a un eventuale arresto. Se l'autopsia accerterà che dopo l'investimento Tihana era ancora vivo, la posizione del 42enne si aggraverebbe.

L'avvocato dell'indagato, Anthony Aliano, ha dichiarato al quotidiano abruzzese che "quanto prima chiariremo la posizione del mio assistito, affinché sia consentito al pubblico ministero di valutare al meglio i fatti oggetto di indagini".